

## **Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria**

Luglio 2020

### *Cenni normativi*

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- \* Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- \* Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- \* Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

*In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di luglio per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per le quali sono state richieste.*

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 2.539,9 milioni di cui: 1.287,0 milioni di CIG ordinaria, 782,1 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 470,8 milioni di CIG in deroga.

Come risulta evidente dalla Tavola 1, l'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio, e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

**Tavola 1. Numero ore autorizzate mensili da aprile 2020 a luglio 2020 distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali**

TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)				Totale
	aprile 20	maggio 20	giugno 20	luglio 20	
CIG Ordinaria	702.948.157	220.898.688	148.318.297	214.799.060	1.286.964.202
Assegno ordinario fondi solidarietà	82.582.610	397.219.566	148.376.491	153.968.514	782.147.181
CIG in Deroga	46.834.800	231.040.689	112.047.471	80.832.950	470.755.910
<b>TOTALE</b>	<b>832.365.567</b>	<b>849.158.943</b>	<b>408.742.259</b>	<b>449.600.524</b>	<b>2.539.867.293</b>

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)			
	aprile 20 / marzo 20	maggio 20 / aprile 20	giugno 20 / maggio 20	luglio 20 / giugno 20
CIG Ordinaria	5416,0%	-68,6%	-32,9%	44,8%
Assegno ordinario fondi solidarietà	11469,8%	381,0%	-62,6%	3,8%
CIG in Deroga	2265734,5%	393,3%	-51,5%	-27,9%
<b>TOTALE</b>	<b>6094,1%</b>	<b>2,0%</b>	<b>-51,9%</b>	<b>10,0%</b>

Nel mese di luglio 2020 sono state autorizzate 449,6 milioni di ore, il dato fa registrare una variazione congiunturale del +10% rispetto alle ore autorizzate a giugno 2020.

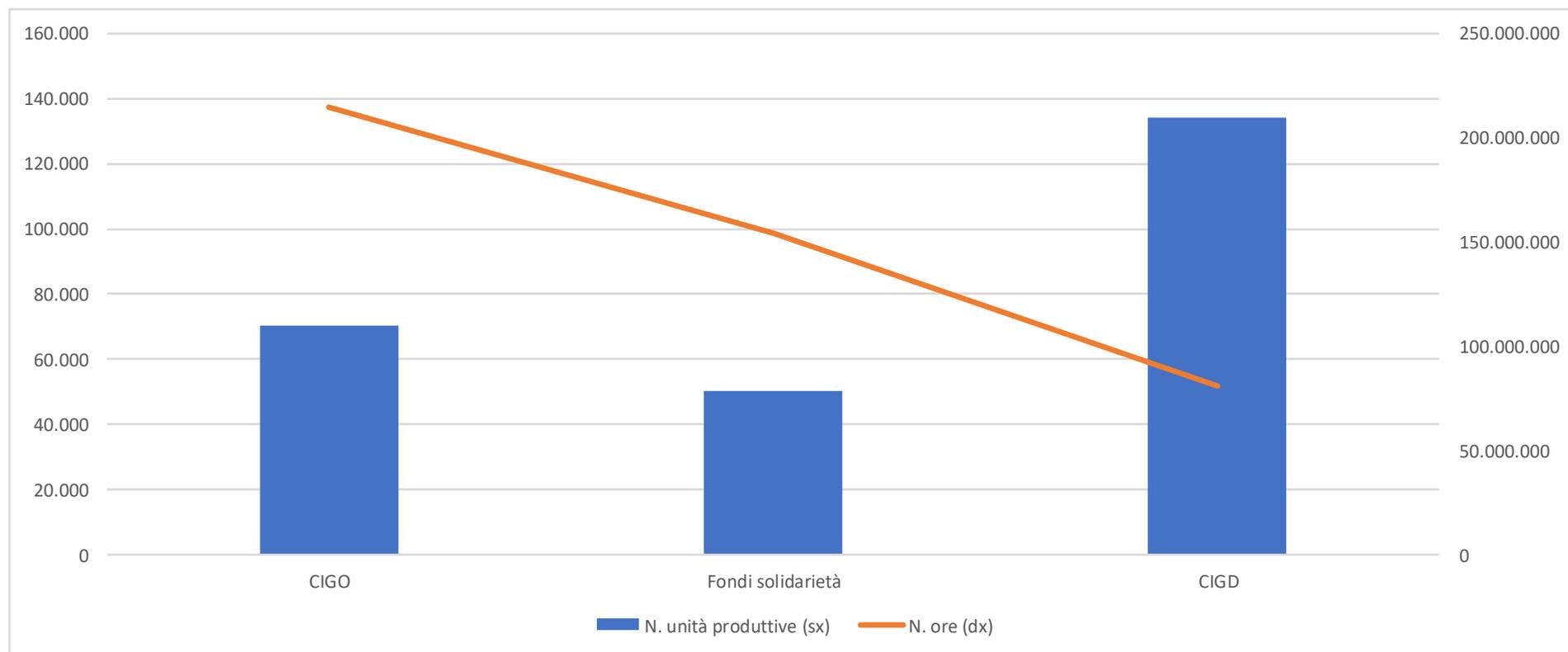
Nella Tavola 2 vengono riportate le ore autorizzate da aprile a luglio 2020 ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta ovvio ed evidente come nel mese di aprile ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

**Tavola 2. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 2020 distinte per tipologia di intervento e mese di competenza**

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gennaio	-	-	-	-
febbraio	421.075	520.985	2.997.354	3.939.413
marzo	193.016.223	98.680.837	161.044.590	452.741.651
aprile	466.166.773	181.157.805	286.929.605	934.254.183
maggio	369.698.311	132.479.672	227.785.209	729.963.191
giugno	181.378.600	44.232.368	86.404.095	312.015.063
luglio	70.630.717	11.308.507	15.913.918	97.853.142
agosto	5.584.123	2.375.605	1.065.708	9.025.436
settembre	67.063	131	6.702	73.896
ottobre	1.317	-	-	1.317
novembre	-	-	-	-
dicembre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.286.964.202</b>	<b>470.755.910</b>	<b>782.147.181</b>	<b>2.539.867.293</b>

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 70.455 unità produttive per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 214,8 milioni, a 50.202 unità produttive per l'assegno ordinario con 154,0 milioni di ore e a 134.018 unità produttive per la cig in deroga con 80,8 milioni di ore.

**Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Luglio 2020**



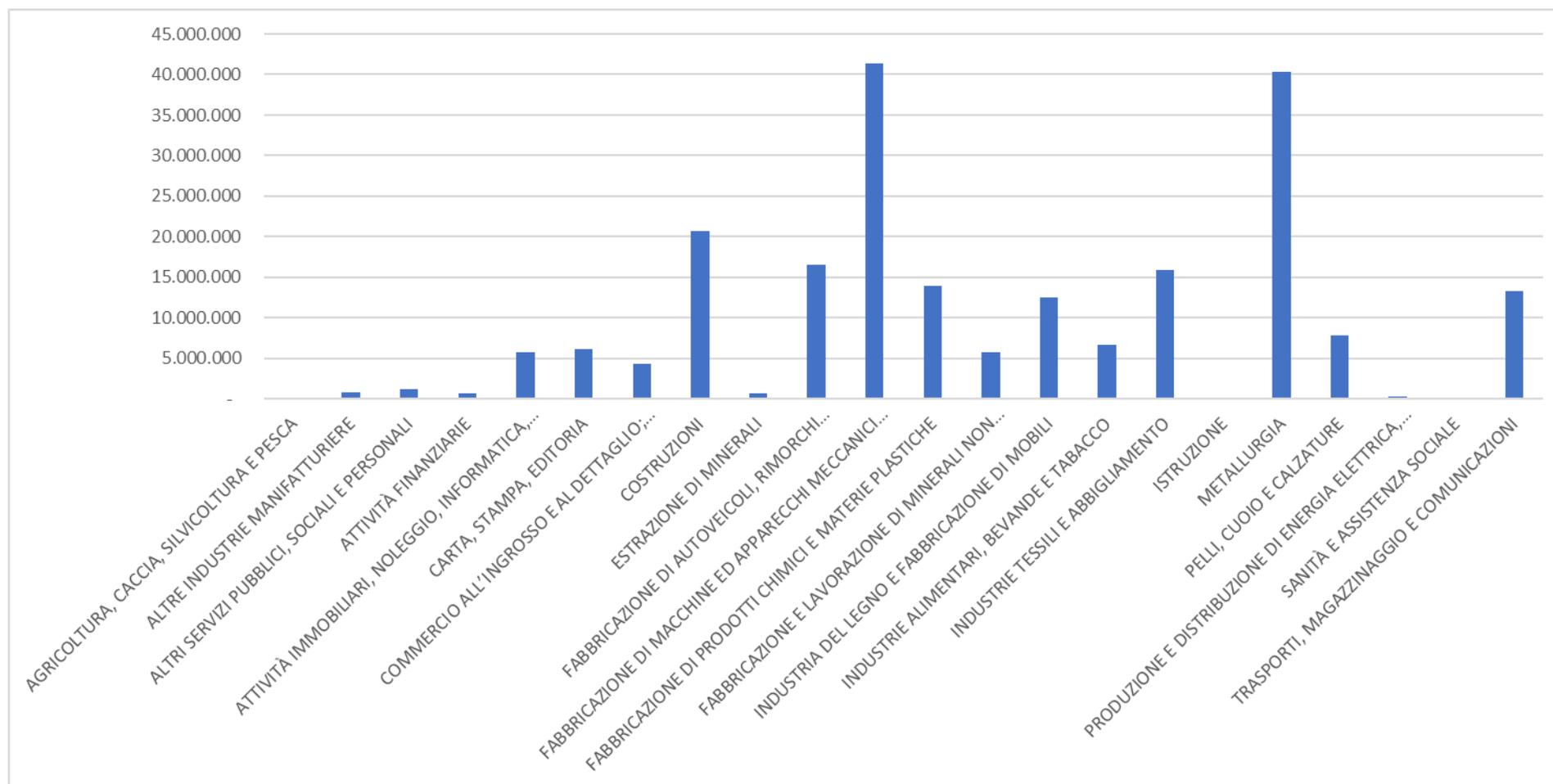
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di luglio per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

**Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Luglio 2020**

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	173.361	630.872	1.714.183	2.518.416
ALBERGHI E RISTORANTI		36.786.664	13.878.782	50.665.446
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	746.422	39.399	1.132	786.953
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.246.278	11.732.023	3.019.669	15.997.970
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		9.527	10.689	20.216
ATTIVITÀ FINANZIARIE	744.668	813.359	641.954	2.199.981
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	5.771.611	37.269.955	13.596.027	56.637.593
CARTA, STAMPA, EDITORIA	6.088.401	5.093	41.596	6.135.090
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	4.284.258	25.851.971	39.732.066	69.868.295
COSTRUZIONI	20.666.139	182.034	25.836	20.874.009
ESTRAZIONE DI MINERALI	728.616	2.600	264	731.480
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	16.501.788	1.800	9.046	16.512.634
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	41.423.295	7.800	41.876	41.472.971
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	13.905.587	2.529	20.337	13.928.453
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	5.732.471		4.072	5.736.543
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	12.495.637	4.915	44.668	12.545.220
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	6.673.189	58.850	42.395	6.774.434
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	15.932.306	6.882	167.066	16.106.254
ISTRUZIONE	80	6.834.537	1.366.231	8.200.848
METALLURGIA	40.282.720	4.544	29.039	40.316.303
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		19.879	3.442	23.321
PELLI, CUIOIO E CALZATURE	7.813.829		123.350	7.937.179
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	268.704	455.057	12.114	735.875
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		15.831.160	2.317.635	18.148.795
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	13.319.700	17.417.064	3.989.481	34.726.245
<b>TOTALE</b>	<b>214.799.060</b>	<b>153.968.514</b>	<b>80.832.950</b>	<b>449.600.524</b>

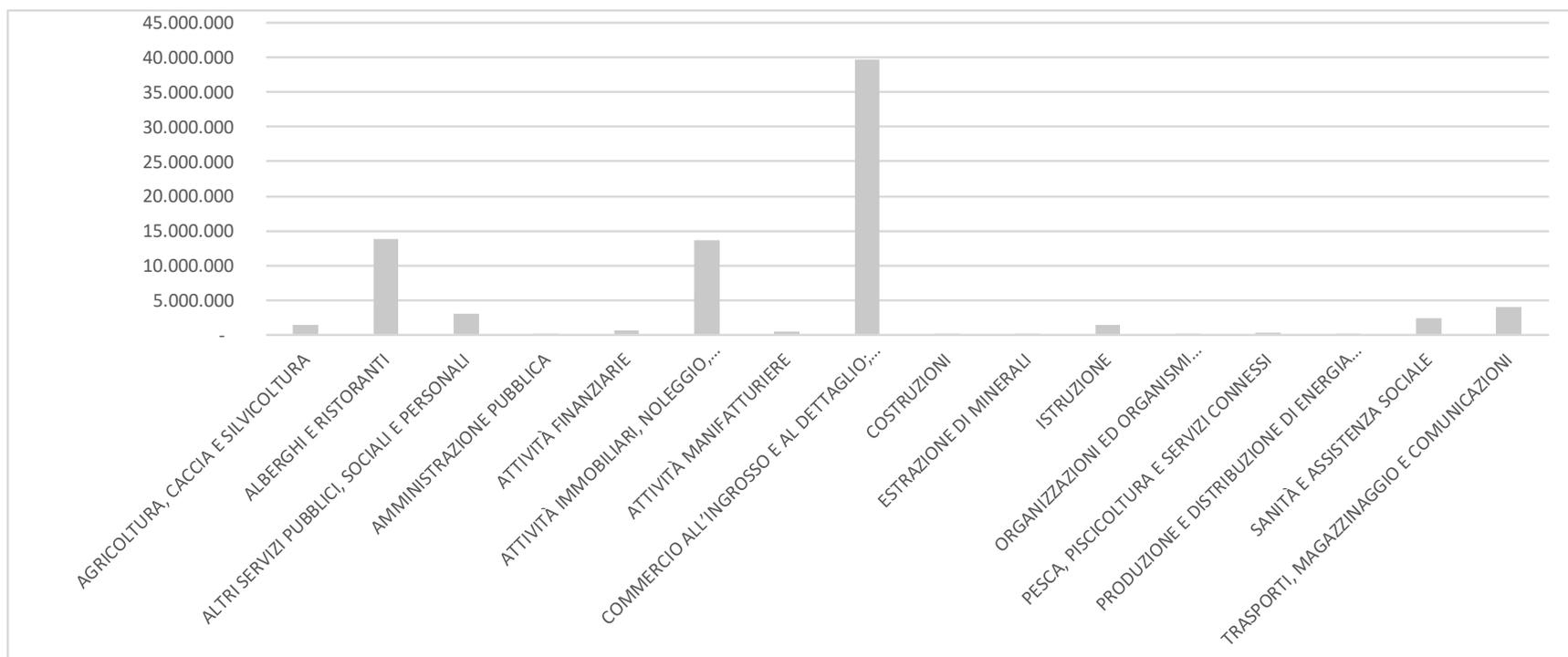
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 41,4 milioni di ore, "metallurgico" con 40,3 milioni di ore, "costruzioni" con 20,6 milioni di ore; seguono i settori "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi semirimorchi e mezzi di trasporto" con 16,5 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 15,9 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 63% delle autorizzazioni del mese di luglio.

**Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Luglio 2020**



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il “commercio” con 39,7 milioni di ore, seguono “alberghi e ristoranti” con 13,9 milioni di ore, “attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese” con 13,6 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l’83% delle ore autorizzate a luglio per le integrazioni salariali in deroga.

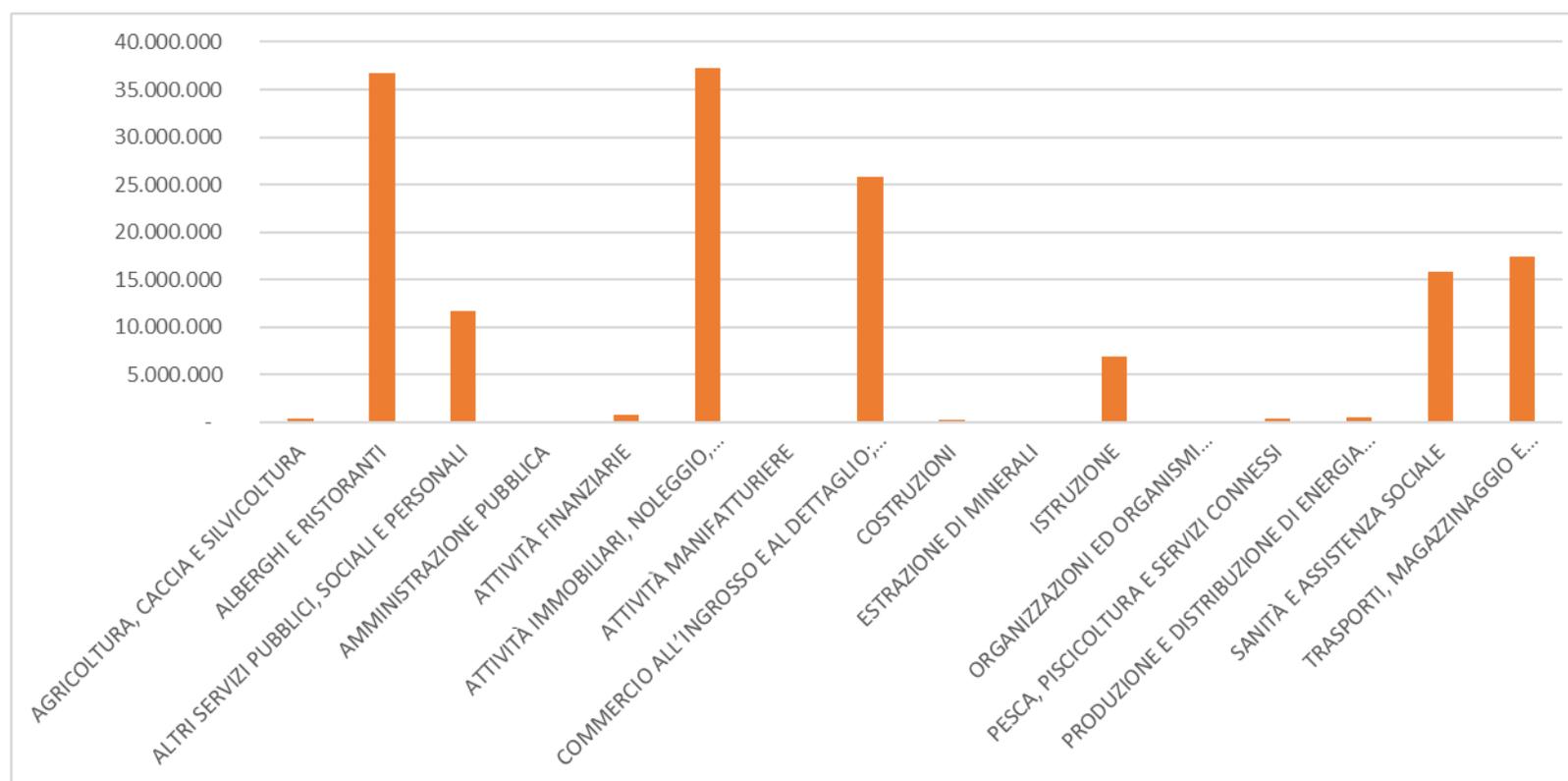
**Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale ‘emergenza sanitaria COVID-19’ distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Luglio 2020**



In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs 148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la

costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti. Nel mese di luglio 2020 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 37,3 milioni di ore, "alberghi e ristoranti" con 36,8 milioni di ore "commercio" con 25,8 milioni di ore, (Fig. 4).

**Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Luglio 2020**



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di luglio 2020, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 47,1 milioni di ore, seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna rispettivamente con 32,2 e 22,8 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni che hanno autorizzato il maggior numero di ore sono

state: la Lombardia con 25,2 milioni di ore, il Lazio con 10,6 milioni di ore e il Piemonte con 6,8 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (41,5 milioni di ore), Veneto (18,4 milioni), Emilia Romagna (14,6), Lazio (13,0 milioni). Queste quattro regioni assorbono il 57% delle ore autorizzate a luglio nei fondi di solidarietà.

**Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione - Luglio 2020**

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	20.944.618	9.867.776	6.787.548	37.599.942
VALLE D'AOSTA	264.716	273.564	229.353	767.633
LOMBARDIA	47.065.946	41.487.167	25.179.327	113.732.440
TRENTINO ALTO ADIGE	1.780.397	5.916.242	615.869	8.312.508
VENETO	32.196.684	18.385.960	6.059.517	56.642.161
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.696.150	3.572.566	889.713	9.158.429
LIGURIA	3.372.464	4.234.690	1.546.833	9.153.987
EMILIA ROMAGNA	22.798.822	14.625.640	6.009.202	43.433.664
TOSCANA	13.301.904	11.826.976	4.317.584	29.446.464
UMBRIA	3.540.100	2.208.298	1.927.415	7.675.813
MARCHE	8.805.009	2.774.167	1.801.407	13.380.583
LAZIO	13.962.064	13.043.166	10.566.340	37.571.570
ABRUZZO	6.388.618	1.405.617	1.106.344	8.900.579
MOLISE	888.963	311.658	173.889	1.374.510
CAMPANIA	14.276.218	5.493.348	3.280.243	23.049.809
PUGLIA	8.934.455	5.945.127	2.549.438	17.429.020
BASILICATA	2.941.634	914.068	885.341	4.741.043
CALABRIA	2.079.632	2.243.348	1.221.092	5.544.072
SICILIA	4.585.329	6.762.088	4.370.123	15.717.540
SARDEGNA	1.975.337	2.677.048	1.316.372	5.968.757
<b>TOTALE</b>	<b>214.799.060</b>	<b>153.968.514</b>	<b>80.832.950</b>	<b>449.600.524</b>